

Denominazione del Corso di Studi: ARCHEOLOGIA

Classe: LM-2

Sede: Sassari

Dipartimento: Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

PUNTO A

INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ
DELL’OFFERTA FORMATIVA

(Dati ANS aggiornati al: 03/06/2017)

A1	<p>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2013-2017)</p> <ul style="list-style-type: none">• Il numero di immatricolati (26 nel 2013-2014; 18 nel 2016-2017), in progressiva diminuzione, indica un impoverimento del CdL in termini di attrattività. Il trend non pare condiviso con il CdL della stessa classe di Cagliari, e rispetto ai valori calcolati a livello nazionale.• Il numero degli iscritti appare stabilizzarsi su livelli allineati o superiori alle medie nazionale e di area, considerando il periodo di osservazione e i dati disponibili relative alle immatricolazioni 2016-2017.• la percentuale degli iscritti in corso, assestata nel periodo di osservazione intorno al 73%, subisce una flessione negativa nel 2016/2017 portandosi al 50%, a fronte di un valore stabile del numero degli iscritti che si assesta intorno al 80-90 studenti.
----	--

A2	<p>Primo anno e passaggio al secondo anno (nuovo cruscotto indicatori ANVUR 2013-2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • la percentuale CFU sostenuti al termine del I Anno su CFU da sostenere appare stabile negli anni di osservazione (circa 52%) e leggermente inferiore rispetto ai valori di riferimento nazionali e di area • La percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdL al secondo anno nel triennio di osservazione (90%, 96%, 95%) è un indice di un basso numero di abbandoni nel passaggio al secondo anno • La percentuale degli studenti che proseguono nello stesso corso al secondo anno con almeno 40 CFU incrementa nel triennio di osservazione (36%, 36%, 42%). I corrispondenti valori di riferimento di area e nazionali si mantengono stabili e leggermente più bassi.
A3	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso appare stabile nel triennio di osservazione (2013-2015), con valori intorno al 27%. I corrispondenti valori di Area e nazionali mostrano invece un incremento di questo descrittore. • La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio ha un trend triennale (2013-2015) che indica una leggera flessione negativa (52%, 58%, 50%) a fronte di corrispondenti valori nazionali superiori (61%, 62%, 57%) • La percentuale di laureati entro la durata normale del corso passa da un 33% nel 2014 a 42% nel 2015. Il trend è in crescita anche a livello nazionale e di area. • La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è in crescita nel triennio di osservazione, con valori del 4%, 17% e 14%. I corrispondenti valori nazionali oscillano nel triennio intorno al 11%.

A4	<p>Attrattività e internazionalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo appare in leggero calo con valori che si muovono dal 13% (2013) all' 8% (2014) e al 12,5% (2015). I valori di riferimento di area nazionali appaiono in crescita a livello nazionale (da 25% a 27%) e di area (da 11% a 15%). • La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è in leggero calo (dal 33% nel 2014 al 27% nel 2015). Questi valori appaiono sensibilmente più alti dei corrispondenti valori di riferimento di area e nazionali.
<p>Commento Parte A</p>	
<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia appare caratterizzato da un numero di immatricolati in diminuzione e da un aumento del numero degli iscritti che tuttavia appare accompagnato da una riduzione del numero degli iscritti in corso.</p> <p>Si evidenziano come criticità più rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel passaggio dal primo al secondo anno la bassa percentuale di CFU sostenuti al termine del I Anno su CFU da sostenere (50%). • Sebbene la percentuale degli studenti che proseguono nello stesso corso al secondo anno con almeno 40 CFU sia in crescita (36%, 36%, 42%) si mantiene su valori vicini al 40%. • Ad N ed N+1 anni il basso numero di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (10/33 nel 2015) • Il numero di laureati entro la durata normale del corso, sebbene in crescita (passa da 3/9 nel 2014 a 11/26 nel 2015) si mantiene su una percentuale poco soddisfacente (42%) • La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni in crescita, con valori del 4%, 17% e 14%. 	

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale per la didattica istituzionale e per attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori , ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>La SUA-CdS allega documenti in cui sono descritte puntualmente la dotazione dipartimentale di aule, aule informatiche, laboratori, sale studio e biblioteche. Tale dotazione appare adeguata al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il rapporto di riesame riferisce di un'azione di razionalizzazione degli spazi già avviata e quasi conclusa, in attesa della realizzazione di interventi di natura infrastrutturale che riguarderanno anche il Dipartimento. L'opinione degli studenti in merito allo stato e alla dotazione delle aule destinate alle lezioni e dei locali e delle attrezzature adibiti alla didattica integrativa è poco più che soddisfacente.</p>
----	--

PUNTO C

COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE
ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI
RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI
CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>A parte un generico "sportello sempre aperto" alle consultazioni con gli Enti territoriali di cui non si dispone di alcuna documentazione che possa garantirne la tracciabilità, la SUA CdS attribuisce alle esperienze di tirocinio formativo presso enti di differente tipologia la responsabilità pressoché totale delle relazioni tra il corso di studi e le parti sociali. In particolare, da esse ci si attende la verifica puntuale della validità delle attività formative svolte alla prova delle condizioni</p>
----	---

	<p>operative in cui devono trovare applicazione. Si tratta, a ben vedere, di una concezione del rapporto con gli stakeholders che non può condurre a un'efficace verifica della coerenza tra domanda formativa, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento attesi. Essa infatti conduce a valutazioni puntuali e circostanziate su alcuni aspetti specifici interessati dalle attività di tirocinio, ma non può ritenersi esaustiva rispetto all'ampiezza, organicità e complessità della valutazione del progetto formativo: non aiuta a ridefinire gli obiettivi, a calibrarli alla domanda formativa, a definire tutti gli aspetti inerenti alle componenti che dovrebbero concorrere alla definizione del profilo di conoscenze, competenze e capacità richiesti dagli stakeholders. Non si deduce poi dalla documentazione consultata la natura e la funzionalità del processo col quale le indicazioni frammentarie provenienti dalle esperienze di tirocinio vengono tradotte in precise correzioni del progetto formativo del corso.</p> <p>Nel caso specifico, poi, tale strumento di raccordo perde di significato nel momento in cui si riferisce nella Scheda (Quadro C.3) che gli studenti optano per esperienze di scavo condotte dai docenti del corso. Non si dispone pertanto di alcun dato a questo riguardo, il che accentua la percezione di autoreferenzialità della progettazione e gestione del corso di studi.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Redigere documenti utili alla valutazione del livello di interattività tra componente universitaria e stakeholders nelle occasioni di consultazione; - Avvalersi di pareri documentati da parte dei portatori di interesse maggiormente coinvolti dalle scelte didattiche; - Descrivere i meccanismi che traducono le indicazioni degli stakeholders in modifiche degli obiettivi e dei risultati attesi.
C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>Gli obiettivi formativi indicati in SUA CdS appaiono nel complesso declinati correttamente nel rispetto delle Linee Guida Europee. Particolare rilevanza è riservata alle dimensioni della conoscenza e della capacità di comprensione, mentre quelle relative alla comunicazione, all'autonomia di giudizio e alla capacità di apprendimento trovano occasione di essere accennate in altri quadri della scheda, laddove non risultano descritte in maniera articolata le capacità di applicare conoscenza e comprensione.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire nel quadro A4.a un quadro più equilibrato degli obiettivi formativi lungo tutte le dimensioni contemplate dalle Linee Guida Europee;

	<p>- Articolare in maniera più approfondita le capacità applicative attese;</p> <p>Descrivere in maniera più chiara e puntuale in quali parti del corso vengono acquisite capacità di giudizio autonomo, comprensione e comunicazione.</p>
C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>La scheda rimanda ad un link corrispondente ad una pagina inesistente del sito web di Ateneo. Non è possibile valutare la qualità degli enti coi quali il corso entra in relazione allo scopo di gestire le esperienze di tirocinio, considerate elemento portante dell'interscambio tra corso e parti sociali. Detto ciò, non si dispone di elementi documentali per valutare con quale precisione sono stati identificati i portatori di interesse, tanto meno la loro rappresentatività.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>- Documentare la lista degli stakeholder in modo da poterne valutare profilo e rappresentatività</p>

C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>Il riesame e la commissione paritetica fanno riferimento ai dati AlmaLaurea per esplicitare una situazione non soddisfacente in relazione agli sbocchi occupazionali. Si rileva che la misura correttiva indicata dal riesame appare circoscritta all'incremento e diversificazione delle attività di tirocinio formativo, pur considerando necessaria l'intensificazione dei rapporti con le parti sociali, mentre la commissione paritetica formula proposte di adeguamento del corso di studio con l'introduzione di insegnamenti relativi alle scienze e tecnologie applicate ai beni culturali, pur senza specificare da quale fonte e in quale modo sia giunto tale input.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondire l'analisi dei risultati in uscita, coinvolgendo in maniera sistematica rappresentanti autorevoli delle parti sociali; - Documentare le modalità con cui vengono maturate le proposte di azioni correttive sia in sede di riesame sia in commissione paritetica.
C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>La SUA non riporta relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.

C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>La SUA CdS riferisce di consultazioni prolungate in fase di istituzione del corso, senza supportare l'informativa con adeguata documentazione che ne consenta di valutare natura, funzionalità ed efficacia. La scheda fa riferimento inoltre a un feedback da parte degli organismi ospitanti gli studenti impegnati in attività di tirocinio, a proposito del quale ci si è già espressi in altre voci della scheda.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Intensificare e documentare le consultazioni con le parti sociali.
----	---

PUNTO D

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

D1	<p>I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>I riesami del CdS identificano puntualmente i problemi più rilevanti del CdS</p>
----	---

D2	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>I riesami del CdS analizzano <u>le cause</u> dei problemi più rilevanti</p>
D3	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>I Riesami dei CdS propongono <u>soluzioni</u> per i problemi più rilevanti identificati.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
D4	<p>I Riesami dei CdS valutano <u>l'efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>L'efficacia delle soluzioni adottate appare valutata con sufficiente approfondimento analitico.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>

E.1	<p>La CP è realmente paritaria nella sua strutturazione ed è coerente con le disposizioni contenute nello statuto UNISS? Il contributo della compagine studentesca è chiaro?</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>E' operativa la commissione paritetica di Dipartimento composta da 4 studenti e 4 docenti. Il contributo della componente studentesca nel segnalare criticità di cui la compagine dei docenti non era al corrente è difficilmente deducibile dalla relazione nei singoli corsi di studio.</p>
E.2	<p>Capacità della CP di individuare le criticità e dare un contributo alla loro soluzione</p> <p><u>OSSERVAZIONI</u></p> <p>La CP evidenzia un limitato numero di criticità e la relazione appare in alcune parti superficiale rimandando principalmente ai contenuti della SUA-CdS. Non si indica esplicitamente la frequenza delle riunioni della commissione paritetica.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si sottolinea che per Statuto la Commissione paritetica è convocata almeno due volte l'anno. Si raccomanda un'azione più incisiva e meno generica della Commissione, che dovrebbe svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività.</p>